



RELAZIONE CONCLUSIVA

gennaio – giugno 2026

Grammatiche degli "atelier pédagogiques" / Cyrille Saint-Cricq

— *formazione con Cyrille Saint-Cricq, responsabile dei Laboratori didattici di arti visive della città di Mulhouse (Francia)*

Infanzia, presente!

- *"A zonzo su uno scarabocchio", conferenza pubblica con Hervé Tullet*
- *"Un atelier grande come la piazza", evento speciale con Hervé Tullet*

Mostra: "A scuola per gioco"

- *seminario sul design del gioco, con Vincent Mathy*
- *inaugurazione della mostra*
- *visite guidate per le scuole*
- *laboratori pomeridiani per le famiglie*

Progetto Memoria: il Parco "Alberto Manzoni"

- *il progetto con le scuole*
- *inaugurazione del Parco "Alberto Manzoni"*

Atelier per le scuole

- *Nido d'infanzia*
- *Scuola dell'infanzia*
- *Scuola primaria*
- *Scuola secondaria di I grado*

Arteterapia preventiva per la Scuola primaria

prosecuzione del lavoro avviato

Natura in laboratorio

- *da gennaio a marzo 2026*

Comunicazione



GRAMMATICHE DEGLI "ATELIER PÉDAGOGIQUES"

formazione con Cyrille Saint-Cricq, responsabile dei Laboratori didattici di arti visive della città di Mulhouse (Francia); 30-31 gennaio 2026, presso il LaVoratorio di educazione all'immagine e la Biblioteca comunale di Cattolica

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio 2026 il LaVoratorio di Cattolica ha ospitato una formazione per insegnanti, educatori ed educatrici con Cyrille Saint-Cricq, responsabile dei Laboratori didattici di arti visive della città di Mulhouse, **a cui hanno partecipato circa 30 persone.**

La formazione ha guidato i partecipanti nella realizzazione di una mappa di Cattolica in 3 dimensioni, partendo da una passeggiata e da disegni di osservazione e rilevamento degli indizi degli edifici emblematici della città e delle sue specificità. I partecipanti hanno creato una mappa in rilievo sulla quale hanno inventato e trasposto un percorso per (ri)visitare la città, affrontando concetti come piani, creazione di architetture, détournement, trasposizione e narrazione per creare nuovi significati.

La formazione, basata sulla concertazione, lo scambio, la visione e la creazione collettiva di uno spazio urbano singolare, si è svolta per fasi: i partecipanti hanno potuto dipingere, assemblare, sperimentare diverse forme possibili e vedere come, a partire da una semplice mappa iniziale, si potessero organizzare numerosi laboratori, come pittura, grafica, creazione di storie o realizzazione di architetture.





La documentazione video delle formazioni e delle conferenze saranno disponibili sul canale YouTube di Zaffiria all'interno di questa playlist:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLLmwKKe1fL0rzFX3KmGtr7Gb8Vp1vcqmV>

INFANZIA, PRESENTE!

contributo del LaVatorio di educazione all'immagine alla rassegna di esperienze, giochi e laboratori per bambine e bambini e un ciclo di conferenze per genitori, educatori e interessati, promosso dai Servizi Educativi del Comune di Cattolica — da febbraio a maggio 2026

"A zonzo su uno scarabocchio" – conferenza pubblica con Hervé Tullet

09 maggio 2026, H11.30, presso il Centro Culturale Polivalente (Cattolica)

Durante la conferenza mattutina, **a cui hanno partecipato circa 150 persone**, l'artista ha condiviso la sua visione unica su arte, creatività e libri per l'infanzia, regalando un'energia straordinaria. Ha raccontato come l'esperienza artistica sia un momento di scoperta che nasce dall'incontro tra l'artista e ciascuno di noi, adulto o bambino, un'occasione per esprimere libertà, gioco e emozioni.



“Un atelier grande come la piazza” – evento speciale con Hervé Tullet
09 maggio 2026, H16.30, presso Piazza della Repubblica (Cattolica)

Nel pomeriggio, in Piazza della Repubblica, Hervé Tullet ha guidato un grande atelier **a cui hanno partecipato circa 400 persone**, trasformando la piazza in un enorme spazio di gioco e creatività collettiva. Con un gesto, la musica, i colori e una semplice spugna, la magia del suo approccio ha coinvolto bambini, genitori, insegnanti e appassionati, rendendo la piazza un luogo vivo e partecipato.

→ *Un atelier grande come la piazza* sul canale YouTube del Centro Zaffiria:

<https://youtu.be/klwnPfiq7us>







MOSTRA: A SCUOLA PER GIOCO

dal 28 febbraio al 31 marzo 2026 presso il Centro Culturale Polivalente di Cattolica

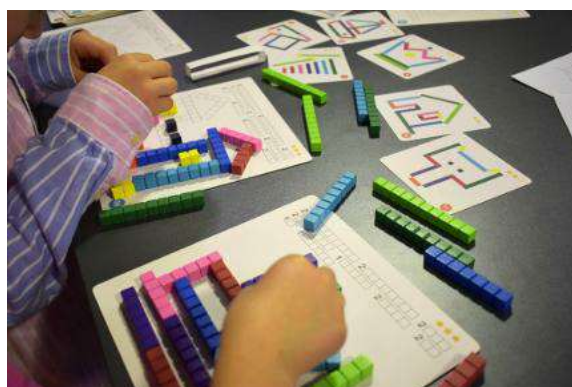
La mostra "A scuola per gioco" è stata inaugurata sabato 28 febbraio al Centro Culturale Polivalente di Cattolica ed è rimasta aperta al pubblico per tutto il mese di marzo. È stato un viaggio tra giochi e materiali didattici che hanno accompagnato l'apprendimento dei bambini nel corso del Novecento, con opere di Fredun Shapur, Bruno Munari e la fabbricazione locale di giochi di Gianfranco Micucci, ex-sindaco della città.

La mostra è stata realizzata nell'ambito del progetto "I bambini creano il mondo" selezionato da *Con i bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.



Seminario sul design del gioco con Vincent Mathy (designer belga e collezionista di giochi) e Alessandra Falconi (responsabile del Centro Zaffiria)
— 28 febbraio 2026, H10-12

Il seminario sul design del gioco, **a cui hanno partecipato circa 25 persone**, ha evidenziato come il design non sia una faccenda seria e complessa, ma un'attività che trova la sua essenza nel gioco dei bambini. I bambini raccolgono pezzi di legno, li incastrano, inventano storie e stabiliscono regole, proprio come fa un designer. La mostra ha presentato i lavori di grandi maestri come Bruno Munari, Fredun Shapur e Ken Garland, che hanno compreso come un buon giocattolo non sia quello che fa tutto da solo, ma quello che permette di fare mille cose diverse. L'esposizione ha messo insieme maestri del passato e creativi contemporanei per mostrare il design che ha animato le scuole dell'infanzia, promuovendo una geometrizzazione della fantasia che aiuta a crescere cittadini più curiosi e attivi.





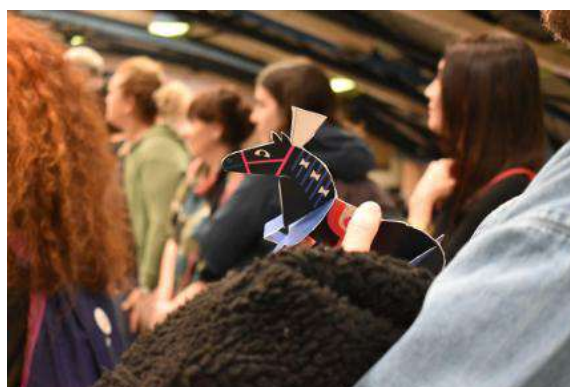
Inaugurazione della mostra

— 28 febbraio 2026, H12

L'inaugurazione ha visto la partecipazione di Federico Vaccarini, vicesindaco di Cattolica; Valeria Belemmi, atelierista e responsabile del LaVoratorio di educazione all'immagine; Alessandra Falconi, responsabile del Centro Zaffiria; Cristina Bambini, direttrice del Centro Culturale Polivalente; inoltre, era presente anche la figlia di Gianfranco Micucci, ex-sindaco della città di Cattolica e fondatore della linea di giocattoli educativi "Ci ragiono e gioco".

Vincent Mathy, designer belga e collezionista, ha condiviso la sua ricerca sull'importanza di insegnare la "grammatica delle immagini" ai più giovani, guidando i **circa 25 partecipanti** in una visita tra i pezzi esposti, molti dei quali parte della sua collezione personale.





Visite guidate per le scuole

per tutto il mese di marzo 2026

Durante il mese di marzo, hanno visitato la mostra un gran numero di prime classi di scuola primaria e di sezioni di scuola dell'infanzia, provenienti non solo da Cattolica, ma anche dalle città vicine. I bambini e le bambine hanno osservato con attenzione i giochi progettati dai grandi designer del secolo scorso, lasciandosi ispirare da domande, curiosità e idee spontanee, per poi passare al gioco creativo con materiali che stimolavano immaginazione e collaborazione. **Hanno partecipato all'iniziativa 9 sezioni di scuola dell'infanzia (circa 15-25 bambini/e l'una) e 4 classi di scuola primaria (circa 15-25 bambini/e l'una).**

- Scuola primaria C. Ronci (Rimini), classe 1A
- Scuola dell'infanzia Torconca (Cattolica), sezione 4 anni
- Scuola dell'infanzia Ventena (Cattolica), sezione 5 anni
- Scuola dell'infanzia Torconca (Cattolica), sezione 5 anni

- Scuola dell'infanzia Ventena (Cattolica), sezione 4 anni
- Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII (Cattolica), sezione 5 anni
- Scuola primaria Carpignola (Cattolica), classe 4A
- Scuola primaria Bellaria-Igea Marina (Rimini), classe 4A e 4B
- Associazione Menecor (Coriano - Rimini), gruppo misto di 3-4-5-6 anni
- Scuola dell'infanzia Ventena (Cattolica), sezione 3 anni
- Scuola dell'infanzia Centro (Cattolica), sezione 5 anni
- Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII (Cattolica), sezione 4 anni

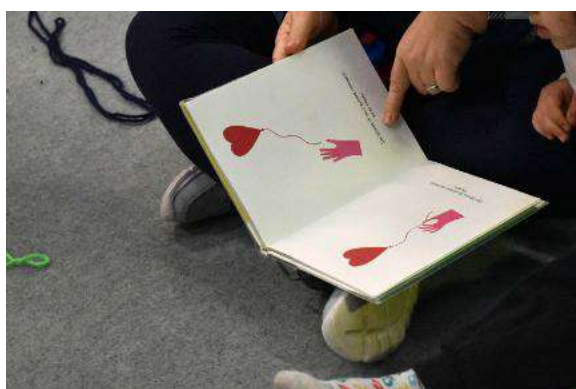


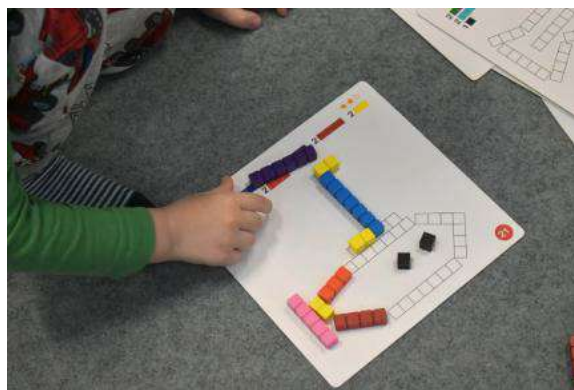


Laboratori pomeridiani per le famiglie

5-12-19-26 marzo 2026, H16.15-17.45

All'interno della mostra, **circa 25 bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, insieme alle loro famiglie**, hanno sperimentato, creato e collaborato con materiali che stimolavano la creatività e incoraggiavano a esprimere le proprie idee.





PROGETTO MEMORIA: IL PARCO “ALBERTO MANZI”

un progetto che grazie all'intervento di bambine e bambini ha trasformato le crepe del Parco degli Antichi Pozzi di Cattolica in una favola urbana collettiva, intitolando lo spazio al maestro Alberto Manzi — tra marzo e aprile 2026

Il Progetto Parco Alberto Manzi ha coinvolto bambine e bambini delle classi prime e seconde della Scuola primaria “Repubblica”, della Scuola dell'infanzia “Maestre Pie dell'Addolorata” e della sezione 5 anni della Scuola dell'infanzia “Ventena” di Cattolica. Attraverso pratiche di cura e cittadinanza attiva, i partecipanti hanno trasformato le crepe del Parco degli Antichi Pozzi in punti di partenza per una favola urbana collettiva, ripensando lo spazio pubblico come luogo di memoria e creatività.

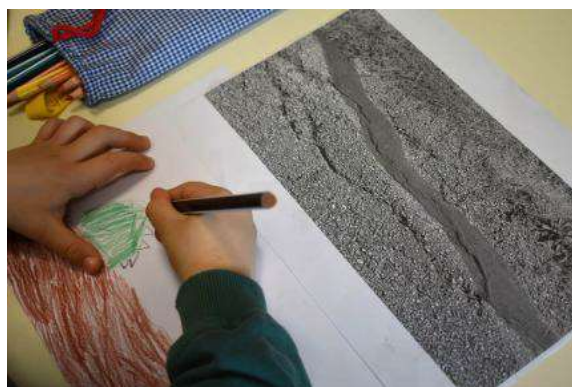
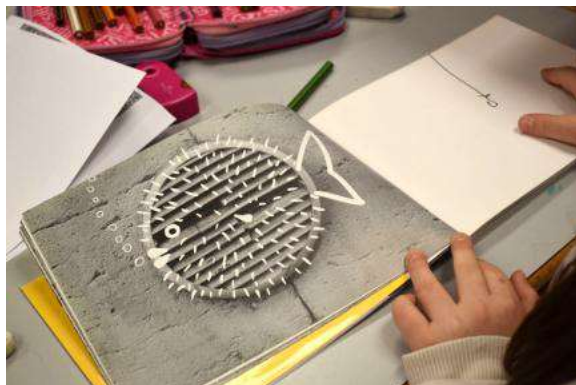
Hanno partecipato al percorso:

- 1A Scuola Primaria "Repubblica"
- 2C Scuola Primaria "Repubblica"
- 1B Scuola Primaria "Repubblica"
- 2A Scuola Primaria "Repubblica"
- sezione mista (3-4-5 anni) Scuola dell'infanzia "Maestre Pie dell'Addolorata"
- sezione 5 anni Scuola dell'infanzia "Ventena"

Un progetto del LaVoratorio di educazione all'immagine, del Comune di Cattolica e di Zaffiria, in collaborazione con ConCittadini, Centro Alberto Manzi, Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. Il percorso con le scuole è stato realizzato anche nell'ambito del progetto “I bambini creano il mondo” selezionato da *Con i bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.



Nel primo incontro, i bambini e le bambine, supportati dalla lettura di albi illustrati come Miramuri, Cerca cerchi, Occhio ladro e LookBook, hanno allenato l'immaginazione a vedere oltre la realtà. Le crepe della stradina del parco sono diventate castelli, strade, animali e molto altro, e ogni bambino ha disegnato la propria interpretazione a partire dalle fotografie delle crepe reali.



Nel secondo incontro, le classi e le sezioni coinvolte si sono ritrovate nell'area del parco per riprodurre a terra, direttamente sulle crepe, i disegni realizzati durante il primo appuntamento. L'obiettivo era riempire la stradina di disegni di grande dimensione, permettendo ai bambini di riappropriarsi dello spazio attraverso un intervento grafico-pittorico.





I laboratori hanno evidenziato in tutti i gruppi una curiosità vivace e una capacità di immaginazione straordinaria. I bambini, dopo un'iniziale difficoltà a distinguere tra realtà e fantasia, hanno proposto idee originali e indipendenti, trasformando le crepe in elementi fantastici. Il processo creativo è stato accompagnato da una forte necessità di condivisione, con momenti di collaborazione spontanea e una capacità organizzativa notevole. L'arte si è confermata uno strumento per riappropriarsi degli spazi pubblici in modo creativo e partecipato, mentre il rapporto con l'errore è stato affrontato con flessibilità, trasformando ogni traccia in parte di un processo in evoluzione.



Martedì 21 aprile, in occasione della Giornata mondiale della creatività e dell'innovazione, il parco è stato intitolato ad **Alberto Manzi**. Alla cerimonia hanno partecipato il vicesindaco e assessore alle politiche educative Federico Vaccarini, la dirigente scolastica Maria Grazia Lorusso, la responsabile del Centro Zaffiria e del Centro Alberto Manzi Alessandra Falconi, la ex-responsabile del LaVoratorio di educazione all'immagine Valeria Belemmi e la nuova responsabile Mara Fraternali, insieme alle classi e sezioni coinvolte nel progetto. I bambini hanno interrato piante aromatiche perenni come lavanda, rosmarino ed elicriso, lasciando un segno tangibile del loro impegno. I pannelli con materiali scientifici di Alberto Manzi e i QR code permettono di approfondire il gioco e l'eredità del maestro, rendendo il parco un luogo vivo e accessibile a tutti.



ATELIER PER LE SCUOLE

ciclo di incontri laboratoriali per le scuole che prendono ispirazione dalle formazioni con Alessandra Falconi ed Hervé Tullet, Gioia Marchegiani, Mao Fusina, Delphine Mistler, Saba Niknam - da gennaio 2026

La proposta è stata rivolta alle ultime sezioni di Nido d'infanzia, a tutte le sezioni di Scuola dell'infanzia, a tutte le classi di Scuola primaria e a tutte le classi di Scuola secondaria di I grado della città di Cattolica. Il lavoro durante questa parte dell'anno è stato portato svolto da una atelierista, Filomena Galvani, mentre Andrea Graf si è occupata di portare a termine i numerosi percorsi di Arteterapia preventiva avviati durante la prima parte dell'anno.

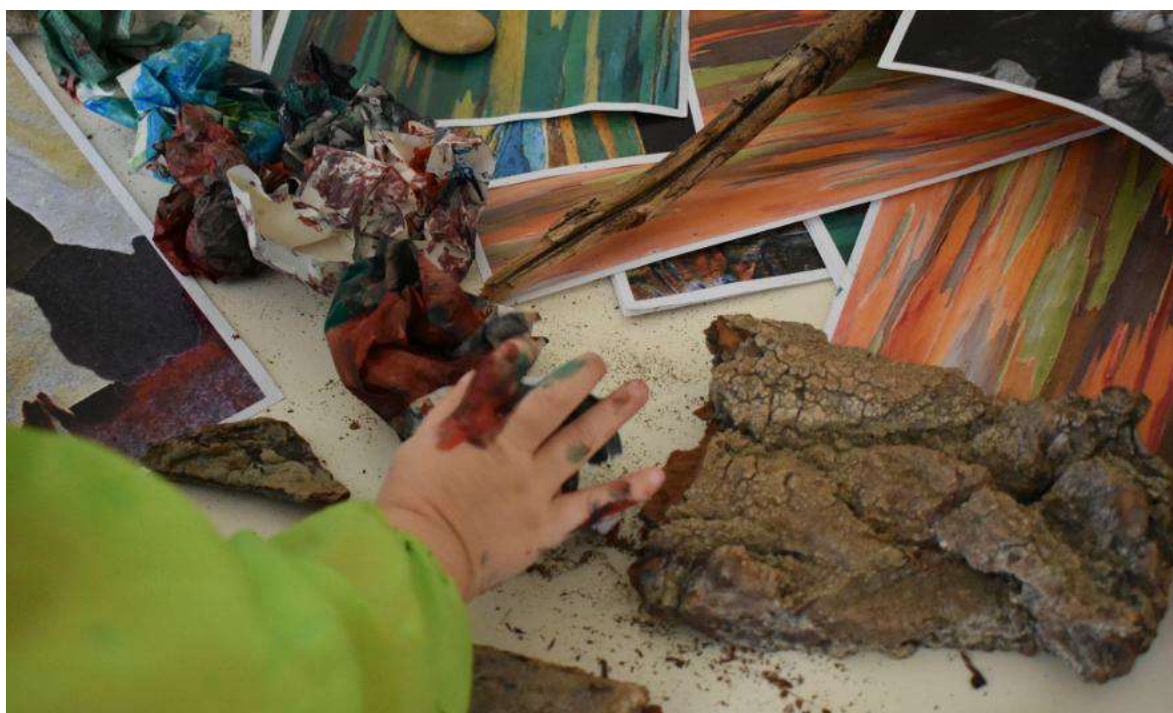
1. NIDO D'INFANZIA

Il percorso, dal titolo "Rocce, cortecce, accartocci", è stato rivolto alla sezione Margherite e alla sezione Papaveri del Nido d'infanzia "Celestina Re" di Cattolica. Ogni sezione viene divisa in due gruppi per svolgere due brevi incontri con un numero ridotto di bambini. In totale quindi il Nido d'infanzia ha partecipato a n. 8 incontri da circa 30 minuti l'uno; Le attività si sono svolte presso la sede scolastica, con materiali portati dall'atelierista.

Prendendo ispirazione dalle formazioni con Elena Iodice, architetta e atelierista, e Alessandra Falconi del Centro Zaffiria, si è strutturato un percorso che trasforma gesti semplici in porte di accesso a mondi di significato, dove l'arte e la natura si intrecciano. I bambini e le bambine del Nido d'Infanzia hanno esplorato texture e colori delle cortecce attraverso azioni creative come dipingere, accartocciare e arrotolare, valorizzando tocco, suoni e visione.



Nel primo incontro, i bambini e le bambine hanno dipinto tanti fogli con spugne e tempere, creando texture e sfumature, poi li hanno appallottolati e accartocciati per formare rocce di carta, che sono state composte in un paesaggio.



Nel secondo incontro, i bambini e le bambine hanno strappato i fogli dipinti, arrotolandoli su sé stessi per creare cortecce, che sono state poi assemblate in una piccola foresta tattile.



2. SCUOLA DELL'INFANZIA

La proposta è stata intitolata "Fra matematica e poesia, il cielo" e prevedeva n. 3 proposte di atelier:

1. Il nostro cielo di nuvole
2. Matematica nelle nuvole
3. Luce in equilibrio

Sulla base delle esperienze formative condotte con Gioia Marchegiani (illustratrice), Mao Fusina (architetto) e Delphine Mistler (designer grafica), si propongono attività per bambine e bambini della scuola dell'infanzia incentrate su nuvole, luce, equilibrio, osservazione scientifica e aspetti poetici del cielo. Ispirandosi ad artisti come Alexander Calder, Sophie Taeuber-Arp e Sol LeWitt, e utilizzando strumenti come "La valigetta del Nuvolaio" (Centro Zaffiria/Erickson), i laboratori mirano a stimolare curiosità, sperimentazione sensoriale e collaborazione.

Le attività prevedono l'esplorazione di forme geometriche, giochi di luce e ombra, osservazioni naturalistiche e la creazione di immagini e narrazioni collettive, in cui i bambini possano manipolare materiali, tracciare segni e scoprire connessioni tra arte, scienza e immaginazione.



Partecipazione delle scuole

In totale hanno aderito 5 scuole, 11 sezioni che contano dai 10 ai 25 bambini circa, per 16 incontri complessivi da 45 minuti l'uno. Hanno partecipato le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e statali di Cattolica: Maestre Pie (sezioni 2-3 anni, 4 anni, 5 anni), Torconca (sezione 4 anni), Papa Giovanni XXIII (sezioni 3 anni, 4 anni, 5 anni), Corridoni Centro (sezioni 4 anni, 5 anni), Ventena (sezioni 3 anni, 4 anni).

Maestre Pie

Per questo secondo ciclo di atelier, hanno utilizzato tutti gli incontri annui disponibili

— merc 22 aprile 2026, h9.30-11.30, lab n2, sezione 3+4+5 anni, in LaVoratorio + biblioteca (2 sottogruppi)

- merc 29 aprile 2026, h9.30-10.30, lab n1, sezione 4+5 anni, a scuola
- merc 06 maggio 2026, h9.30-11.30, lab n3, sezione 2+3 anni, a scuola (2 sottogruppi)

Torconca

Per questo secondo ciclo di atelier, hanno utilizzato tutti gli incontri annui disponibili

- mart 19 maggio 2026, h9.30-11.30, lab n2, sezione 4 anni, in LaVoratorio + biblioteca (2 sottogruppi)

Papa Giovanni XXIII

Per questo secondo ciclo di atelier, hanno utilizzato più degli incontri annui disponibili, in accordo con il plesso Corridoni Centro, che ne ha utilizzati meno

- gio 16 aprile 2026, h10-11, lab n3, sezione 3 anni, in LaVoratorio
- ven 17 aprile 2026, h10.30-11.30, lab n3, sezione 5 anni, in LaVoratorio
- gio 23 aprile 2026, h10.30-11.30, lab n3, sezione 4 anni, in LaVoratorio

Corridoni Centro

Per questo secondo ciclo di atelier, hanno raggiunto 8 su 10 incontri annui disponibili

- mart 05 maggio 2026, h9.30-10.30, lab n2, sezione 4 anni, a scuola
- gio 28 maggio 2026, h10.30-11.30, lab n2, sezione 5 anni, in LaVoratorio

Ventena

Per questo secondo ciclo di atelier, hanno utilizzato tutti gli incontri annui disponibili

- mart 10 febbraio 2026, h9.30-11.30, lab n3, sezione 3 anni, a scuola (2 sottogruppi)
- lun 23 febbraio 2026, h9.30-11.30, lab n3, sezione 4 anni, a scuola (2 sottogruppi)



ATELIER — ATTIVITÀ n.1: Il nostro cielo di nuvole

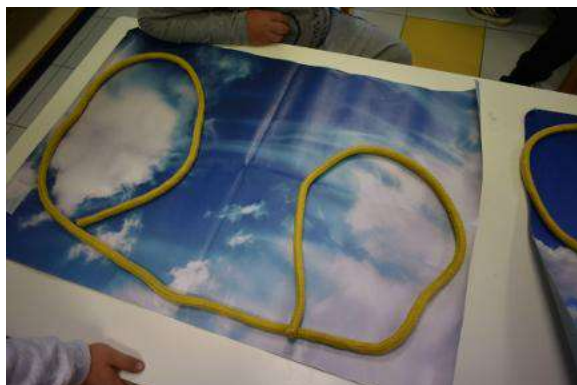
I bambini osservano le nuvole più comuni, imparandone i nomi e le caratteristiche, per poi disegnarle, ritagliarle e classificarle in base a dimensioni, colori e forme. Le nuvole vengono infine composte su un grande leporello collettivo (35x100 cm), creando un atlante visivo e poetico che raccoglie le loro interpretazioni del cielo, dove ogni pagina diventa una traccia delle loro scoperte.





ATELIER — ATTIVITÀ n.2: Matematica nelle nuvole

Dopo aver riconosciuto le nuvole, i bambini misurano le loro dimensioni proiettate su una parete (utilizzando il corpo come unità di misura) o, in alternativa, su grandi poster stampati, impiegando materiali insoliti come sassolini, legumi o passi. L'attività, che richiede uno spazio oscurabile e una parete libera, trasforma l'osservazione in un gioco di movimento e confronto, stimolando la percezione spaziale e la collaborazione. L'esperienza si conclude con una riflessione condivisa sull'uso del corpo e degli oggetti per misurare il mondo.





ATELIER — ATTIVITÀ n.3: Luce in equilibrio

Ispirandosi ai *mobiles* di Alexander Calder, i bambini costruiscono sculture sospese utilizzando corde, bastoncini, plastica trasparente, carta velina e carta acetata. Ogni *mobile*, una volta completato, cattura la luce creando effetti suggestivi di ombre e riflessi, trasformando lo spazio in un ambiente magico e dinamico. L'attività unisce equilibrio, creatività e sperimentazione, invitando i bambini a esplorare come la luce possa animare forme e materiali.





ALTRE ATTIVITÀ: feste di fine anno

Sono stati proposti laboratori per le feste di fine anno delle scuole dell'infanzia e del nido, progettati insieme alle insegnanti e alle educatrici, in modo da adattare le attività alle tematiche scelte da ciascun plesso.

Scuola dell'infanzia PAPA GIOVANNI XXIII

05 giugno 2026

Scuola dell'infanzia VENTENA

18 giugno 2026

Scuola dell'infanzia TORCONCA

23 giugno 2026

Nido d'infanzia CELESTINA RE

26 giugno 2026





3. SCUOLA PRIMARIA

La proposta, che è stata intitolata "Fra matematica e poesia, il cielo", era rivolta a tutte le classi della Scuola primaria e prevedeva n.3 proposte di atelier:

1. Nuvolario
2. Misurare il cielo: okta e cianometri
3. Geometrie d'arte

A partire dalle riflessioni emerse durante le formazioni con Gioia Marchegiani, Mao Fusina e Delphine Mistler, si propongono percorsi per la scuola primaria che integrano misurazione, geometria, matematica, equilibrio visivo e osservazione scientifica, con un'attenzione particolare agli aspetti poetici del cielo e delle nuvole. Gli spunti arrivano da artisti come Alexander Calder, Sophie Taeuber-Arp e Sol Lewitt, mentre lo strumento "La valigetta del nuvolaio" (Centro Zaffiria/Erickson) offre un supporto pratico per attività di esplorazione e documentazione.

I laboratori invitano bambine e bambini a osservare, misurare e trasformare materiali e fenomeni naturali, sperimentando forme geometriche, equilibri visivi e la creazione di opere individuali e collettive. L'obiettivo è stimolare pensiero critico, creatività e collaborazione, collegando arte, scienza e matematica in incontri interdisciplinari.



Partecipazione delle scuole

Complessivamente hanno aderito 3 scuole: Carpignola (classi 1A, 1B); Repubblica (classi 1A, 1B, 2B, 2C, 4A, 5C); Torconca (classe 1A, 3A, 4A, 5A, 5C), per un totale di 13 classi che contano circa 12-25 bambini ciascuna, per n14 incontri complessivi da 1h45min l'uno.

Carpignola

- classe 1A, LAB1: 6 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 1B, LAB1: 12 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 1A, LAB2: 13 maggio, a scuola - 1 incontro

Repubblica

- classe 4A, LAB3: 04 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 1A, LAB1: 11 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 2C, LAB1: 13 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 2B, LAB3: 13 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 1B, LAB1: 14 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 5C, LAB3: 18 maggio, a scuola - 1 incontro

Torconca

- classe 4A, LAB2: 21 aprile, a scuola - 1 incontro
- classe 5C, LAB3: 18 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 3A, LAB1: 20 maggio, in LaVoratorio - 1 incontro
- classe 1A, LAB1: 22 maggio, a scuola - 1 incontro
- classe 5A, LAB3: 26 maggio, a scuola - 1 incontro



ATELIER — ATTIVITÀ n.1: Nuvolario

I bambini osservano le principali tipologie di nuvole, imparandone i nomi e le caratteristiche, per poi disegnarle in negativo: le nuvole emergono dal bianco della carta, mentre il cielo viene riempito di colore. Attraverso questa tecnica, si riflette su imperfezione e trasformazione, scoprendo come le nuvole, in continuo movimento, non abbiano contorni

rigidi e ogni segno possa diventare parte di una forma unica. I disegni vengono infine rilegati in un piccolo libretto portatile, un catalogo personale di nuvole da portare con sé per riconoscerle ovunque.



ATELIER — ATTIVITÀ n.2: Misurare il cielo: okta e cianometri

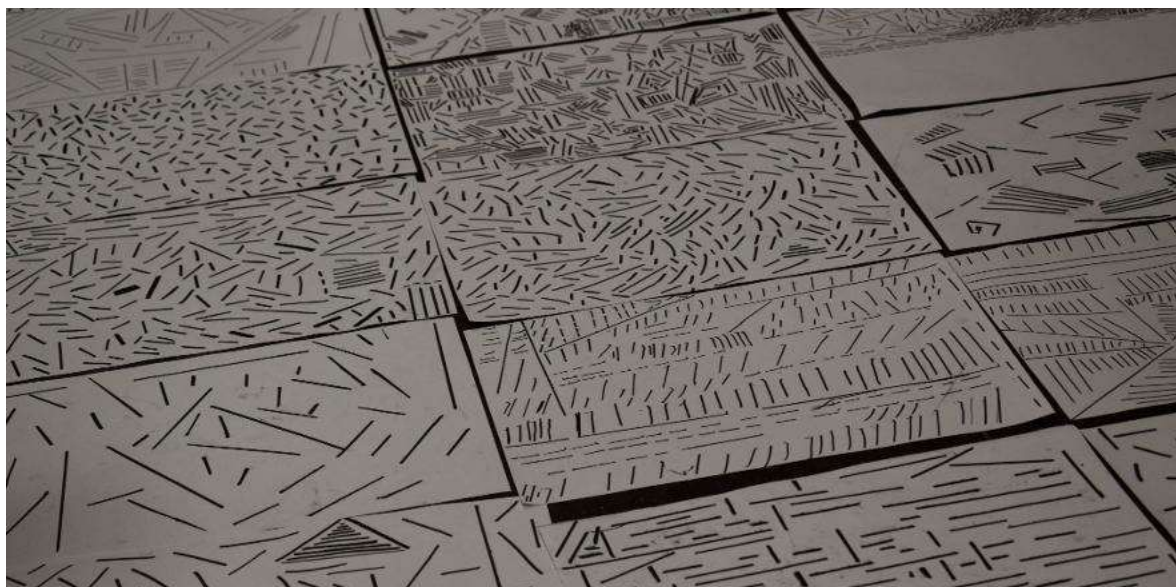
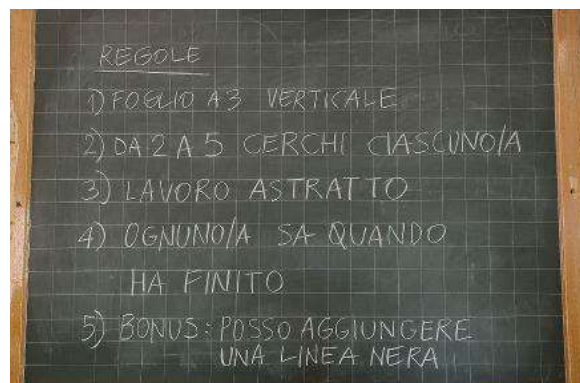
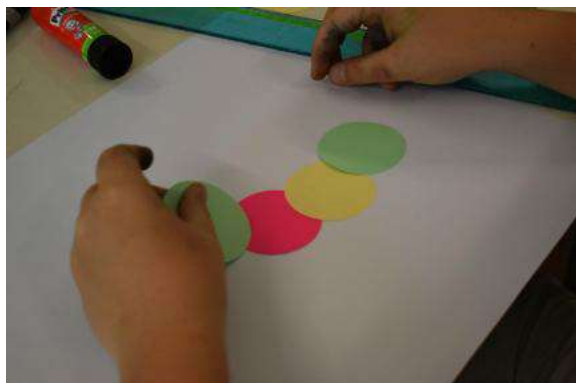
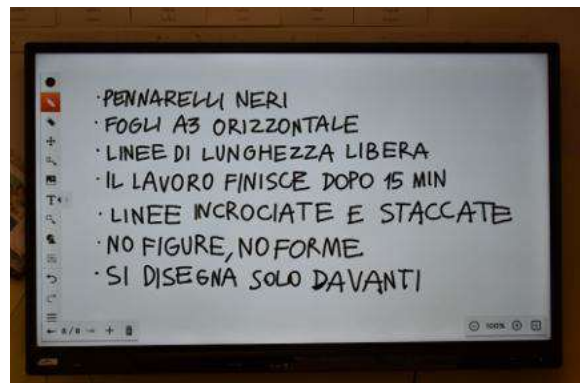
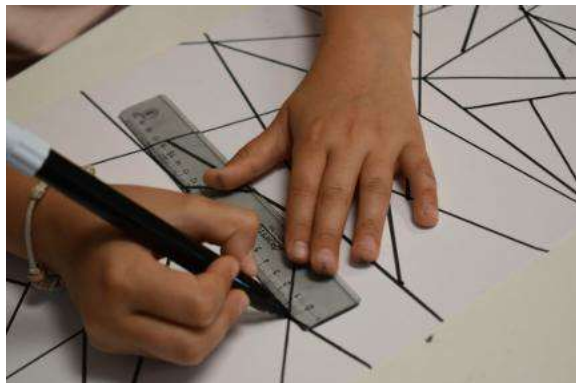
Dopo aver osservato immagini del cielo in diverse condizioni di luce e nuvolosità, i bambini creeranno un cianometro portatile, sperimentando sfumature di azzurro con l'acquerello. Mentre i lavori si asciugano, si esplorerà il concetto di okta, l'unità di misura che descrive in ottavi quanto il cielo sia coperto dalle nuvole. Infine, si assemblerà il cianometro e, tempo

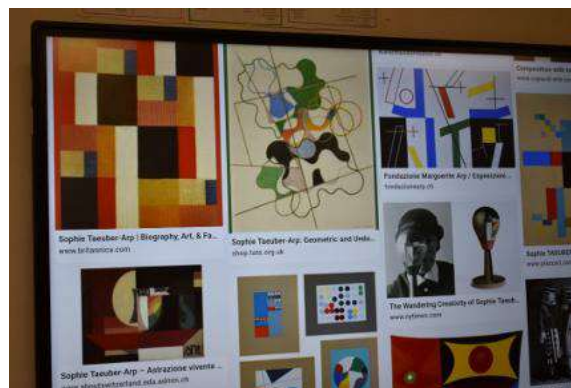
permettendo, si misurerà il cielo del momento, unendo osservazione scientifica e creatività in uno strumento personale per catturare i colori e le trasformazioni dell'atmosfera.



ATELIER — ATTIVITÀ n.3: Geometrie d'arte

Ispirandosi alle opere di Sophie Taeuber-Arp e Sol LeWitt, i bambini rifletteranno su come le regole possano stimolare la creatività, invece che limitarla. Attraverso due esercizi — il primo dedicato a riempire un foglio A3 di segni seguendo vincoli prestabiliti, il secondo a comporre forme geometriche con ritagli di cartoncino colorato — esploreranno l'equilibrio visivo e l'espressività personale. Il risultato sarà composto di due elaborati grafici che testimoniano come struttura e libertà possano incontrarsi in un percorso creativo unico.





4. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La proposta era rivolta a tutte le classi della Scuola secondaria di I grado e prevedeva una proposta di atelier dal titolo "Guardarsi allo specchio".

Partendo dall'installazione "Quaranta preghiere per la pioggia" di Saba Niknam, dove tradizioni iraniane, ricami e specchi si fondono in un dialogo tra arte e natura, ragazze e ragazzi esplorano il tema dell'autoritratto.

Il vetro e gli specchi sono un elemento importante nella tradizione artistica persiana, perché i pezzi rotti nel trasporto di questo materiale fragile diventavano elementi che impreziosivano vestiti e stoffe. Anche Saba Niknam usa i frammenti di specchio come simbolo di resistenza e capacità di trasformazione; noi li reinventiamo come strumento per riflettere su noi stessi. Attraverso fogli di acetato, carte decorate e brillantini, ogni partecipante crea un autoritratto stratificato, giocando con trasparenze, sovrapposizioni e dettagli personali. Non si tratta di riprodurre l'arte persiana, ma di usare le sue tecniche per raccontare la propria identità, mescolando materiali e immagini che parlano di sé.



Partecipazione delle classi

In conformità con la disponibilità dei docenti aderenti e dell'orario scolastico, hanno aderito n.8 classi (prime e seconde) per incontri da circa 2H ciascuno da svolgersi durante le ore di Tecnologia. Hanno partecipato le classi: 1C, 1D, 1E, 2A, 2B, 2C, 2D, 2E.

Con fiducia e coraggio, gli adolescenti si sono messi in gioco sul tema dell'autoritratto: hanno vissuto l'esperienza con entusiasmo, scoprendo come l'arte possa essere uno strumento per scoprirsi, conoscersi meglio ed esprimere sé stessi in modo libero e autentico.



ARTETERAPIA PREVENTIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

percorsi di n.3-4 incontri da 2h ciascuno; da gennaio a marzo 2026

La proposta era rivolta alle classi I, II, III della Scuola primaria e prevedeva l'adesione a percorsi di n.4 incontri da 2h ciascuno. Ogni incontro era organizzato in quattro momenti: rilassamento e riscaldamento; attività pratica; osservazione; conclusione.

Nella seconda parte dell'anno, il percorso di arteterapia preventiva si è svolto in classe invece che in laboratorio. Nonostante gli spazi ristretti e le numerose difficoltà logistiche, le attività sono state adattate per mantenere intatta la qualità dell'esperienza. In particolare, si è lavorato per valorizzare la flessibilità e la capacità di riorganizzare lo spazio e i tempi, garantendo comunque momenti di espressione creativa e relazionale significativi per i bambini.



Partecipazione delle scuole

Nella seconda parte dell'anno si sono svolti gli incontri con le classi che hanno desiderato aderire nonostante si fosse superato il limite di capienza inizialmente posto. Hanno aderito 2 scuole: Carpignola (classi 1A, 3A); Repubblica (classi 1A, 2A); per un totale di 4 classi che contano circa 12-25 bambini ciascuna, per n12 incontri complessivi da 1h45min l'uno.

Carpignola

- classe 1A: 7 gennaio, 14 gennaio, 28 gennaio, 4 febbraio a scuola - 4 incontri
- classe 3A: 12 febbraio, 19 febbraio, 26 febbraio, 10 marzo a scuola - 4 incontri

Repubblica

- classe 1A: 13 gennaio, 21 gennaio, 27 gennaio, 3 febbraio a scuola - 4 incontri
- classe 2A: 28 gennaio, 4 febbraio, 18 febbraio, 12 marzo a scuola - 4 incontri



— RAPPRESENTAZIONE DI SÉ: MATERIALI NATURALI E PITTURA

L'obiettivo del laboratorio era esplorare diverse modalità di autorappresentazione attraverso linguaggi espressivi variegati, integrando corpo, materia e immagine. La fase iniziale ha previsto un riscaldamento corporeo basato sulla sperimentazione di polarità — come grande/piccolo, stretto/aperto, forte/morbido — per potenziare la percezione di sé e affinare la consapevolezza posturale. Nella fase pratica, i partecipanti hanno prima composto un'immagine di sé utilizzando materiali naturali, prestando attenzione alle qualità tattili e formali degli elementi scelti; successivamente, hanno realizzato un autoritratto pittorico con tempere e pennello, rielaborando visivamente la propria immagine corporea attraverso colori e segni. L'attività ha così permesso di mettere in dialogo la dimensione

sensoriale con quella simbolica, offrendo strumenti concreti per indagare e rappresentare l'identità personale.

— PITTURA COLLETTIVA CON TESSERA E QUADRO PERSONALIZZATO

L'attività mirava a sviluppare competenze di cooperazione, a esplorare tecniche miste e a guidare i partecipanti nell'individuazione di uno spazio personale all'interno di un contesto condiviso. Dopo un rituale di saluto basato su gesti o posture — pensato per favorire connessione e presenza nel gruppo — si è passati alla realizzazione di una pittura collettiva su un grande foglio, dove ognuno ha potuto sperimentare strumenti come la spatola e tecniche quali sovrapposizione, accostamento cromatico e intervento su diverse aree dello spazio. Al termine, ciascuno ha selezionato un dettaglio significativo dell'opera comune, isolandolo attraverso la costruzione e l'applicazione di una cornice, per poi personalizzarlo con interventi grafici in inchiostro nero. Il percorso ha così unito collaborazione e individualità, permettendo di passare dalla creazione condivisa a una rielaborazione personale del frammento scelto.

— SEGNI IN MOVIMENTO COME BASE DI PITTURA

L'obiettivo del laboratorio era favorire il lavoro collaborativo in piccolo gruppo attraverso attività strutturate, sviluppando al contempo consapevolezza del gesto grafico, coordinazione motoria e la capacità di tradurre il movimento in segno pittorico. La fase iniziale ha previsto un riscaldamento basato sull'immaginazione guidata, in cui i partecipanti hanno visualizzato i "segni lasciati" dal corpo nello spazio: dalle tracce ipotetiche sul pavimento durante il cammino ai saluti trasformati in segni nell'aria, fino all'avvicinamento ai tavoli fingendo di lasciare impronte sui fogli. Nella fase pratica, ogni bambino ha prima tracciato individualmente una linea sul foglio, attraversando il lato del tavolo con uno strumento secco e poi con materiali morbidi e tempera. Successivamente, i gruppi hanno arricchito collettivamente l'opera con acquerelli, pennelli e inchiostro nero, aggiungendo segni, forme o elementi liberi. Il percorso si è concluso con un momento di osservazione condivisa del lavoro realizzato e la co-costruzione di un titolo rappresentativo, che ne sintetizzasse il senso comune. L'attività ha così unito individualità e collaborazione, trasformando gesti e movimenti in un'esperienza creativa condivisa.

— RESPIRARE PAROLE AMICHE

L'obiettivo del laboratorio era favorire la consapevolezza corporea e la regolazione emotiva nei bambini più vivaci, sostenendo concentrazione, autonomia e rispetto delle consegne. Attraverso esercizi di respirazione e movimento, i bambini hanno esplorato il linguaggio visivo e simbolico, imparando a canalizzare l'energia in modo creativo e collaborativo. Dopo un riscaldamento con esercizi di respirazione e stretching, l'attività pratica ha previsto la manipolazione di pezzetti di carta colorata: li hanno classificati, incollati su una base, strappati, appallottolati, piegati e schiacciati, per poi scegliere una parola-amica da associare al proprio lavoro.

NATURA IN LABORATORIO

ciclo di appuntamenti pomeridiani rivolti a bambini e bambine dai 5 ai 10 anni, insieme alle loro famiglie – tre lunedì al mese dalle 16.30 alle 18, da gennaio a marzo 2026

L'appuntamento è per tre lunedì pomeriggio al mese, da gennaio a marzo 2026 dalle 16.30 alle 18, per scoprire i segreti e le meraviglie della natura attraverso l'arte, il digitale e materiale Itiantoy. La proposta si è articolata in tre tipologie: "Mani d'artista", "L'atelier digitale", "Dipingere la natura".

Tra gennaio e marzo hanno partecipato circa 24 bambini/e con le loro famiglie.



MANI D'ARTISTA 12 gennaio, 9 febbraio, 9 marzo

GENNAIO — Ispirati dalla formazione con Gioia Marchegiani e Mao Fusina, i bambini hanno dipinto cieli pieni di nuvole, poi li hanno piegati e tagliati per trasformarli in piccoli libretti, ognuno con una storia inventata apposta per quel cielo.

FEBBRAIO — Proseguendo il lavoro suggerito da Cyrille Saint-Cricq (Ateliers pédagogiques di Mulhouse), abbiamo modellato l'argilla e su vecchie cartine geografiche di Cattolica abbiamo costruito la città dei nostri sogni, aggiungendo tutto ciò che, secondo noi, rende una città viva e speciale.

MARZO — Ci siamo lasciati ispirare dal libro "Cerca cerchi" di Tappari e Carminati: con l'argilla, abbiamo creato forme circolari e immaginato le loro infinite trasformazioni.





L'ATELIER DIGITALE 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo

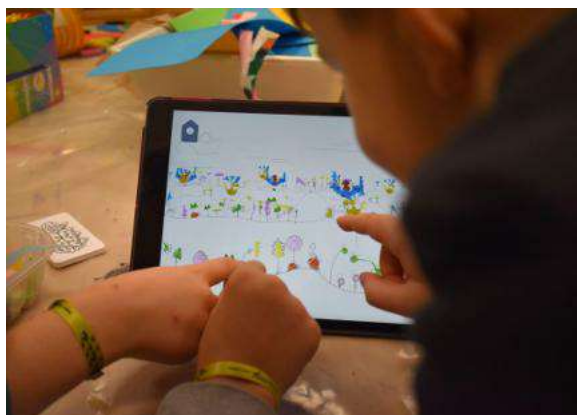
GENNAIO — Abbiamo studiato insetti e fiori con Flora Zu (ItalianiToy) e l'app Floris (Centro Zaffiria): dopo aver osservato forme e colori, li abbiamo inseriti nel prato digitale per giocare insieme.

FEBBRAIO — Abbiamo sperimentato l'animazione con l'app StopMotion Studio. Con il collage, abbiamo dato vita a piccole storie immaginarie, qui:

https://youtube.com/playlist?list=PLLmwKKe1fL0ryXlzTlwG9DSIKYviyw_3-&si=qQ_0kiUTdxauaFfU

MARZO — Durante l'atelier digitale, l'app TROPE (sviluppata in collaborazione con Brian Eno) ci ha permesso di ascoltare i suoni dei nostri alfabeti di forme, a cui abbiamo abbinato parole poetiche o storie inventate.



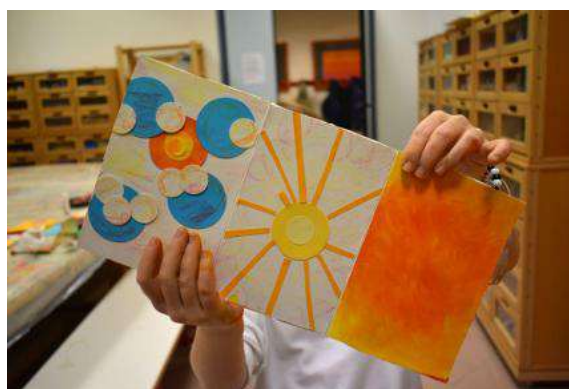


DIPINGERE LA NATURA 26 gennaio, 23 febbraio, 23 marzo

GENNAIO — In questi giorni freddi e piovosi, abbiamo avuto voglia di sole! E così, ispirandoci a Bruno Munari e al suo "Disegnare il sole", lo abbiamo disegnato tante, tantissime volte, riempiendo i fogli di luce e calore.

FEBBRAIO — Ci siamo dedicati alla rappresentazione della natura con le tempere, scoprendo una tecnica particolare: "tirare" la pittura con pennelli quasi asciutti per creare effetti inaspettati. Quante sorprese nascono quando si gioca con i materiali!

MARZO — Per dipingere la natura siamo partiti dal libro "These colours are bananas": abbiamo provato a ritrarre un elemento naturale e ci siamo appuntati tutte le sue sfumature, oltre gli stereotipi.

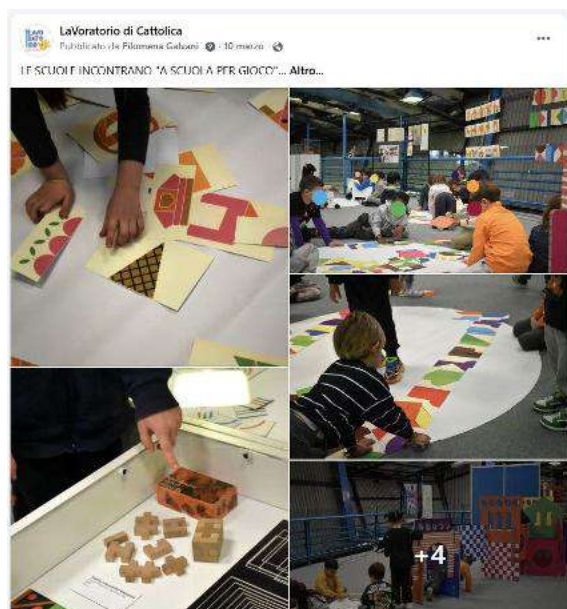
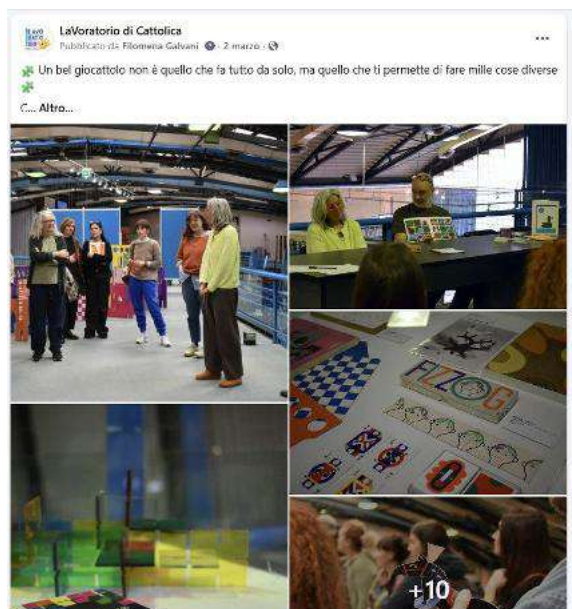


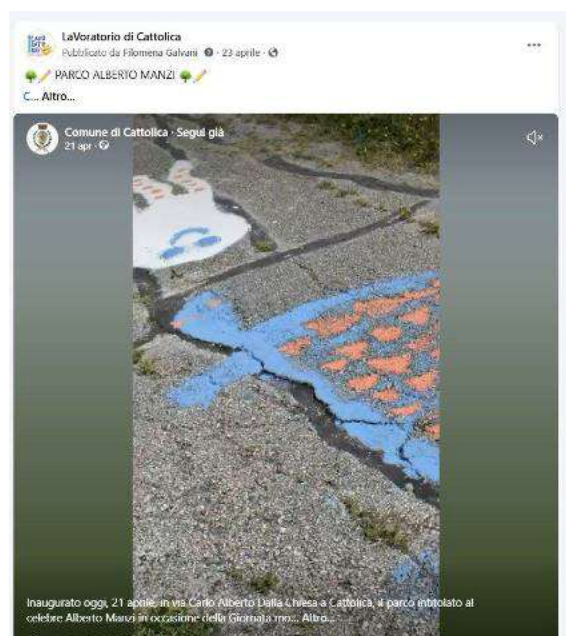
COMUNICAZIONE

Materiale comunicativo prodotto e utilizzato in questi mesi per promuovere tutte le tipologie di attività proposte.

1. PAGINA FACEBOOK: LAVORATORIO DI CATTOLICA











2. SITO WEB: WWW.ZAFFIRIA.IT





3. NEWSLETTER DEL CENTRO ZAFFIRIA

Care e cari insegnanti,
vi invitiamo alle prime attività in programma nel 2026, e cogliamo occasione per farvi i nostri migliori auguri di buone feste e di sereno nuovo anno!

a Cattolica

Laboratori creativi
Natura in laboratorio

Da gennaio a marzo, il lunedì pomeriggio, per bambini e

Formazione Cattolica In una mappa 3D

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio 2026: una nuova formazione per insegnanti, educatori ed educatrici, con noi **Cyrille Saint-Cricq**.

sabato 28 Febbraio – Cattolica

Mostra A scuola per gioco + Seminario

Un viaggio tra giochi e materiali didattici che hanno accompagnato l'apprendimento dei bambini nel corso del Novecento.

Da Fredun Shapur a Bruno Munari, fino all'esperienza di «Ci ragiono a gioco», fabbricazione locale di giochi di Gianfranco Micucci.

Scuole dell'infanzia, primario, famiglie e insegnanti potranno trovare ispirazioni per ricominciare a giocare insieme.

dalle 10 alle 12 → **Seminario sul design del gioco** con Vincent Mathy (designer belga) e Alessandra Falconi.

a seguire → **inaugurazione mostra**

Sabato 9 maggio – Cattolica

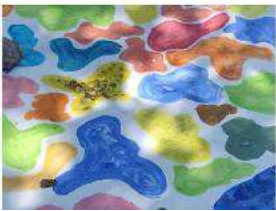
A zonzo su uno scarabocchio

Hervé Tullet, artista, performer e autore di libri per bambini, sarà a Cattolica per una conferenza ed un atelier in piazza.

ore 11:30 → **Conferenza** / prenotazione tramite [questo modulo](#)
Centro Culturale Polivalente | Piazza della Repubblica, 31

ore 16:30 → **Un atelier grande come la piazza**
Evento speciale con Hervé Tullet per bambini e bambine (dai 4 ai 10 anni), genitori, insegnanti, biblioteche, nonni... e chiunque abbia voglia di giocare, Piazza della Repubblica, Cattolica.
Prenotazione obbligatoria tramite [questo modulo](#)

**A zonzo
su uno
scarabocchio**
con **Hervé Tullet**
Sabato 9 Maggio
Cattolica



4. AFFISSIONI PUBBLICHE

